

“Il fondo High Growth di Lemanik è una delle più belle sorprese degli ultimi anni.”

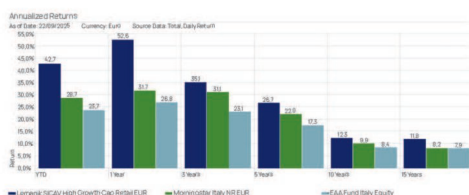
Così [Stefano Stillavato](#), Fund Selector and Financial Analyst (Banca del Piemonte) su Lemanik High Growth, fondo azionario gestito da [Scauri Andrea](#).

Grazie [RankiaPro Italia](#) e [Stefano Stillavato](#). Leggi l'articolo completo:

Stefano Stillavato

Fund Selector and Financial Analyst,
Banca del Piemonte

Il fondo **High Growth di Lemanik** è una delle più belle sorprese degli ultimi anni. Ormai da tempo si è imposto con autorevolezza ai primi posti del nostro screening quantitativo sull'**equity italiano**, sorprendendoci per la **qualità e la persistenza delle performance nel tempo**.



Fonte: Morningstar

Nel grafico in alto, si evince come il fondo, dal lancio e su più orizzonti temporali, abbia nettamente sovraperformato l'indice di riferimento e il peer group d'appartenenza: per esempio, negli ultimi 5 anni il Lemanik High Growth ha generato un rendimento medio annuo del 26,7%, contro il 22% dell'indice e il 17,3% del peer group.

Se si prendono in considerazione i rendimenti per anno solare, il fondo ha "battuto" indice e peer group 11 volte su 18 e ben 5 volte negli ultimi 6 anni. Non sembra quindi essere il classico "fuoco di paglia" dettato da un trend azzeccato che "droga" le performance su più orizzonti temporali: **il prodotto sovraperforma con una certa regolarità da una quindicina di anni, sia in fasi di bull market che di bear market**. Il tutto con livelli di volatilità inferiori al benchmark e in linea con la media dei fondi di categoria.

Venendo alla parte più qualitativa del prodotto, il Lemanik High Growth presenta un approccio di selezione bottom-up basato sulle attese di crescita, leadership e sostenibilità del business model che rappresenta il "core" di portafoglio. Complementarmente è integrato un approccio che va alla ricerca delle opportunità di mercato come ristrutturazioni aziendali, cambio management o business model e IPO.



Ne consegue un **portafoglio concentrato (massimo 30-40 titoli)**, dalla **gestione attiva e con massima libertà di scelta per tipo di capitalizzazione e stile**.

Ad oggi, il comparto predilige i settori legati agli investimenti infrastrutturali, ai titoli finanziari (seppur con alta selettività) e quelli legati alla Difesa, insieme a una preferenza per le mid-small cap italiane, che dopo anni di sottoperformance offrono valutazioni interessanti e sono esposte a catalizzatori come il taglio dei tassi da parte della BCE.

Nel portafoglio è presente una riserva di liquidità come misura precauzionale, in caso di correzione dopo la forte performance recente.

Inoltre, **essendo PIR compliant, il prodotto tenuto per almeno 5 anni beneficia di tutti quei vantaggi che disciplina la normativa**, come l'esenzione dalle imposte sui rendimenti e l'esenzione dell'imposta di successione.



Share This Article